

ORIGINALE



COMUNE DI SAN GIUSTO CAN.
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

N. 6

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. IV AL P.R.G.C., AI SENSI DELL'ARTIOCLO 17,
COMMA 5, L.R. 56/77 E S.M.I. - CONTRODEDUZIONI ALLE
OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE E APPROVAZIONE
DEL PROGETTO DEFINITIVO.

L'anno duemilaventi addì quattordici del mese di maggio alle ore 19.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

BOGGIO GIOSI	SINDACO	Presente
MENNUNI MICHELE	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
SUCCA MASSIMO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
CERUTTI GIACOMO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
AMORE SIMONA SANDRA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
AMATO SALVATORE	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
BOGGIO LEANDRO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
IAVELLO MARIELLA	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
POGLIANO MIRKO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
PRONO MORENO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
LIBONATI GIUSEPPE	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
SAYA GIUSEPPE FRANCESCO T.	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
FURNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente

Totale presenti 12
Totale assenti 1

Partecipa, altresì, alla adunanza il Segretario Comunale Sig.. MAGGIO DR. SERGIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra BOGGIO GIOSI nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra il Presidente.

PREMESSO CHE:

- Il Comune di San Giusto Canavese è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 85-24686 del 03/05/1993, modificato con Variante Generale approvata con D.G.R. n. 34-1589 del 28/11/2005 e successiva Variante Strutturale quattro approvata con Delibera C.C. n. 13 del 30/04/2018;
- L'Amministrazione Comunale ha predisposto Variante ai sensi dell'art.17, c.5 della LR 56/1977 e s.m.i., principalmente finalizzata alla modifica di un singolo parametro edilizio dell'area urbanistica "IRa2 Area di riordino e di completamento infrastrutturale da attrezzare" e più dettagliatamente, nella modifica della scheda di zona "IRa2" nella parte riguardante il parametro edilizio dell'altezza massima consentita di 15 metri.
- i contenuti delle suddette modifiche al PRGC sono riconducibili alla fattispecie della Variante Parziale ai sensi dell'articolo 17, comma 5°, della L.R. 56/77, come modificata con L.R. 3/2013 e L.R. 17/2013;
- al fine di conseguire gli obiettivi indicati in premessa, è stato conferito l'incarico all'Arch. Ellena Maria Luisa con studio in San Giorgio C.se (TO) via Cuceglio, 24 per la predisposizione della 1v. Variante Parziale al PRGC;
- ai sensi dell'art. 17 della LR 56/77 il progetto preliminare, redatto dall'Arch. Maria Luisa Ellena, è stato adottato con Delibera CC n. 17 del 23/07/2019;
- ai sensi dell'art. 3bis comma 3, l.r. 56/77 e s.m.i., la Variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità alla VAS – Fase di Screening - in modo integrato con la procedura prevista dall'art. 17, comma 7, della legge regionale 56/1997;
- il Documento di verifica di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Strategica Ambientale (Fase di Screening), redatto dall'Arch. Ellena Maria Luisa, è stato adottato contestualmente alla documentazione di variante e trasmesso, con nota prot. n. 5214 del 28/08/2019 agli enti competenti in materia ambientale, per la prevista fase di consultazione;
- in seguito all'acquisizione dei pareri formulati dagli enti competenti, in data 12/12/2019 l'Organo Tecnico per la valutazione ambientale del Comune ha espresso il proprio parere di esclusione della Variante dalla procedura di VAS (verbale del 12/12/2019), dando atto del parere di non assoggettabilità della variante parziale dell'ARPA Piemonte (prot. n. 5703 del 24/09/2019) e della Città Metropolitana di Torino (prot. n. 5656 del 20/09/2019);
- per quanto riguarda le verifiche relative all'idoneità idraulico-geologica della variante urbanistica, non si è ritenuto necessario un approfondimento, poiché questa, non introduce usi insediativi in luogo di aree riservate dal PRG ad attività agricole o prive di potenzialità edificatorie;
- per un'analisi più approfondita, si rimanda al Documento di verifica e di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Fase di Screening, in cui tutti gli ambiti oggetto di Variante sono stati esaminati nel dettaglio, verificandone l'idoneità rispetto ai contenuti delle singole modifiche, anche con riferimento alla pericolosità geomorfologica e alla classificazione acustica;
- le modifiche contemplate dalla presente Variante sono compatibili con il Piano di Classificazione Acustica;
- la Variante non concerne l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio e pertanto non sono state espletate le procedure di cui all'art. 11 del DPR 327/2001, al fine di garantire la partecipazione degli interessati;

CONSIDERATO CHE: il Consiglio Comunale n. 17 del 23/07/2019 veniva adottato il Progetto Preliminare della

- CONSIDERATO CHE:

 - con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 23/07/2019 veniva adottata la Variante Parziale n. 1v al PRGC, ai sensi dell'art. 17, comma 5°, L.R. 56/77 e s.m.i;
 - il Progetto Preliminare della Variante è stato pubblicato per estratto all'albo pretorio, gli atti integrali sono stati contestualmente depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giusto Canavese e messi a disposizione all'indirizzo internet del Comune, per trenta giorni consecutivi (dal 02/09/2019 al 1/10/2019), durante i quali chiunque ha potuto prenderne visione;
 - al Progetto Preliminare di Variante non sono pervenute, entro i termini di pubblicazione, osservazioni;
 - copia del Progetto Preliminare è stata trasmessa al Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica della Città Metropolitana di Torino in data 28/08/2019, con nota prot. n. 5214, per gli opportuni adempimenti previsti;
 - la Città Metropolitana di Torino ha trasmesso, in data 20/09/2019 agli atti del Comune prot. 5656, il Pronunciamento di Compatibilità della Variante Parziale n. 1v con il PTC2, dichiarato con Decreto del Vicesindaco della Città Metropolitana di Torino n. 346-9594/2019 del 19/09/2019, formulando i seguenti rilievi formali:
 - il 7° comma dell'art. 17 della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i. prevede quanto segue: "...la *deliberazione di adozione della variante parziale* contiene ... un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e), e f), rispetto al complesso delle varianti parziali complessivamente approvate e a eventuali aumenti di volumetria e di superficie assentiti in deroga",
 - l'art. 17, comma 1 bis e 2 della L.R. 56/1977 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, con l'espressa conformità "... agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali, provinciali e della città metropolitana, nonché ai piani settoriali e ne attuano le previsioni...", in luogo della mera attestazione riportata nella Deliberazione C.C. n. 17 del 23/07/2019 di adozione, che la variante urbanistica in oggetto "...non è incompatibile con i piani sovraccamunali..."

DATO ATTO CHE: **Per il rimborso di Variante non sono pervenute, entro i termini di pubblicazione,**

- DATI ATTIVITÀ:

 - al Progetto Preliminare di Variante non sono pervenute osservazioni;
 - in data 06/02/2020 al prot. n° 829 è stato acquisito il Progetto Definitivo della Variante Parziale n. 1v al PRGC vigente, redatto dall'Arch. Maria Luisa Ellena, che risulta costituito dai seguenti elaborati:
 - *Relazione illustrativa della variante di piano (integrazione all'esistente)*
 - *Schema delle modifiche apportate alla variante*
 - *Tabella di zona IRa1*
 - *Verifica assoggettabilità alla VAS*

-ATO ALTRESÌ ATTO CHE:

- DATO ALTRESÌ ATTO CHE:

 - Come dimostrato nelle verifiche indicate alla Relazione Illustrativa, la presente Variante non è incompatibile con i piani sovra comunali, con particolare riferimento al PTC2 approvato con DCR n. 121-29759 del 21/7/2011, al PTR approvato con DCR n. 122-29783 del 21/7/2011 e al PPR approvato con DCR n. 233-35836 del 3/10/2017;
 - come dimostrato nella *Verifica di coerenza della variante con la disciplina di beni e componenti del PPR* in appendice alla Relazione Illustrativa, i contenuti della Variante sono coerenti con il PPR e non sono in contrasto con le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del Piano Paesaggistico;

- la Città Metropolitana di Torino, con Decreto del Vicesindaco n. 346-9594/2019 del 19/09/2019, ha espresso parere favorevole sulla compatibilità della variante con il PTC2;
- il PRGC di San Giusto Canavese è adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- in riferimento alla normativa sul commercio al dettaglio in sede fissa, si evidenzia che la 1v Variante Parziale non riguarda previsioni riconducibili all'attivazione di esercizi commerciali con superficie di vendita superiore al vicinato;
- il Comune di San Giusto Canavese non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate "a rischio di incidente rilevante" o di aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività Seveso ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);
- con riferimento ai disposti dell'articolo 16, comma 4, lettera d ter) del DPR 380/01 e alle relative istruzioni applicative impartite dalla Regione Piemonte con la DGR 29 febbraio 2016, n. 22-2974 (*Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso*), si precisa che non ricorrono i presupposti per l'applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione, in quanto la presente Variante o non comporta incrementi delle rendite fondiarie, o contempla la previsione di dismissioni di aree a standard a compensazione di tali incrementi;
- con riferimento ai disposti di cui all'art. 17, commi 5, 6 e 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., la Variante presenta n. 1v le condizioni per essere classificata come "parziale", in quanto:
 - non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente, anche con riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
 - non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale, né genera statuzioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale; infatti le modifiche effettuate hanno una portata esclusivamente comunale;
 - pur riguardando la ridefinizione di alcune aree per servizi pubblici (mod. 2), non modifica la quantità globale delle aree per servizi di cui agli artt. 21 e 22 della L.R. 56/77 oltre i limiti dimensionali pro-capite fissati per le Varianti Parziali;
 - non incrementa la capacità insediativa residenziale del Piano Regolatore vigente; in particolare, la modifica 2b attribuisce la destinazione residenziale ad una porzione dell'area in oggetto, beneficiando dei diritti edificatori propri dell'area per servizi di iniziativa privata;
 - non configura alcun incremento di superfici e volumetrie a destinazione produttiva, direzionale, commerciale o turistico-ricettiva, a livello comunale;
 - non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico delle aree;
 - non riguarda ambiti individuati ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti;
- con riferimento al rispetto dei parametri di cui all'art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. 3/2013, si dà atto che non vi sono state varianti parziali successive all'approvazione alla variante strutturale QUATTRO al PRGC e che anche con la presente variante non si supera i limiti imposti per le varianti parziali; non supera i limiti imposti per le varianti parziali, come si evince dalla seguente tabella:

VARIANTI PARZIALI	ESTREMI DI APPROVAZIONE	PARAMETRI ART. 17 COMMA 5 L.R. 56/77 E S.M.I.			
		LETT C)	LETT. D)	LETT. E)	LETT. F)
1v		--	--	--	--
	TOTALI	--	--	--	--

- Con riferimento al comma 6 dell'articolo 17 della LR 56/77 e smi, che dispone che "le previsioni insediativa oggetto di variante parziale devono interessare aree interne o contigue a nuclei edificati, comunque dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali o aree edificate dismesse o degradate o da riqualificare. A tal fine si dà atto che la 1v variante parziale riguarda un'area industriale di riordino e di completamento già edificata, a tal proposito è possibile dimostrare che:

- l'area è funzionalmente collegata alla rete viaria e pertanto non necessita di modifiche alla viabilità;
- l'area oggetto della 1v variante parziale risulta già allacciata alla fognatura e alla rete di illuminazione pubblica e acquedotto;

VISTI:

- l'articolo 17, comma 5, della LR 56/77, come modificata con L.R. 3/2013, L.R. 17/2013 e L.R. 3/2015;
- il P.R.G.C. vigente come modificato dalla Variante Strutturale quattro approvata con Delibera C.C. n. 13 del 30/04/2018;;
- il parere dell'Organo Tecnico Comunale di non assoggettabilità della Variante alla VAS;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 23/07/2019 di adozione del Progetto Preliminare della Variante Parziale 1v;
- Il Pronunciamento di Compatibilità della Variante con il PTC2, formulato dal Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica con Decreto del Vicesindaco della Città Metropolitana di Torino n. 346-9594/2019 del 19/09/2019;

UDITO l'intervento del Consigliere FURNO che chiede al Presidente se la Società MOTTURA risulta allacciata alla fognatura come indicato nella proposta di delibera.
 UDITA la replica del Presidente che precisa di non essere a conoscenza di quanto richiesto ed invita il Consigliere a contattare l'Ufficio tecnico per migliori delucidazioni.
 UDITO l'intervento del Consigliere SAYA che ritiene necessario, prima di portare un atto in Consiglio, che l'Amministrazione si documenti in merito.
 UDITA la replica del Presidente che precisa che il Consiglio è un organo politico che deve decidere e fare delle scelte, mentre le norme di dettaglio tecniche sono di competenza dei tecnici.

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 rispettivamente dal Responsabile del Servizio Tecnico e dal Responsabile del Servizio Finanziario;

CON VOTI N. 11 favorevoli, N. 1 astenuto (Sig. FURNO Giuseppe), N. – contrari, su N. 12 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di dare atto che non sono pervenute osservazione al progetto preliminare di variante parziale 1v al PRGC;

2. Di approvare il Progetto Definitivo della Variante Parziale 1v al PRGC vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 5° della LR 56/77 e smi, redatto dall'Arch. Maria Luisa Ellena, che risulta costituito dai seguenti elaborati:
 3. *Relazione illustrativa della variante di piano (integrazione all'esistente)*
 4. *Schema delle modifiche apportate alla variante*
 5. *Tabella di zona IRa1*
 6. *Verifica assoggettabilità alla VAS*
7. Di dare atto che, il Documento di verifica di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Strategica Ambientale (Fase di Screening), redatto dall'Arch. Ellena Maria Luisa, è stato adottato contestualmente alla documentazione di variante e trasmesso, con nota prot. n. 5214 del 28/08/2019 agli enti competenti in materia ambientale, per la prevista fase di consultazione;
8. Di dare atto che, in seguito all'acquisizione dei pareri formulati dagli enti preposti, in data 12/12/2019 l'Organo Tecnico per la valutazione ambientale del Comune ha espresso il proprio parere di esclusione della Variante dalla procedura di VAS;
9. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3bis comma 3, L.R. 56/77 e s.m.i., la presente Variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità alla VAS – Fase di Screening - in modo integrato con la procedura prevista dall'art. 17, comma 7, della legge regionale 56/1997;
10. Di dare atto che, ferma restando la non assoggettabilità a VAS, la presente Variante è stata adottata e pubblicata anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, L.R. 40/98;
11. Di dare atto che, per quanto riguarda le verifiche relative all'idoneità idraulico-geologica della variante non si è ritenuto necessario un approfondimento, poiché questa, non introduce usi insediativi in luogo di aree riservate dal PRG ad attività agricole o prive di potenzialità edificatorie;
12. Di dare atto che, per un'analisi più approfondita, si rimanda al Documento di verifica e di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Fase di Screening, in cui tutti gli ambiti oggetto di Variante sono stati esaminati nel dettaglio, verificandone l'idoneità rispetto ai contenuti delle singole modifiche, anche con riferimento alla pericolosità geomorfologica e alla classificazione acustica;
13. Di dare atto che le modifiche contemplate dalla presente Variante sono compatibili con il Piano di Classificazione Acustica;
14. Di dare atto che la Variante la Variante parziale non concerne l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio e pertanto non sono state espletate le procedure di cui all'art.11 del DPR 327/2001, al fine di garantire la partecipazione degli interessati;
15. Di dare atto che, come dimostrato nelle verifiche indicate alla Relazione Illustrativa, risulta che la presente Variante è in toto compatibile con i piani sovracomunali, con particolare riferimento al PTC2 approvato DCR n. 121-29759 del 21/7/2011, al PTR approvato con DCR n. 122-29783 del 21/7/2011 e al PPR approvato con DCR n. 233-35836 del 3/10/2017;
16. Di dare atto che, come dimostrato nella *Verifica di coerenza della variante con la disciplina di beni e componenti del PPR* in appendice alla Relazione Illustrativa, i contenuti della Variante sono coerenti con il PPR e non sono in contrasto con le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del Piano Paesaggistico;
17. Di dare atto che la Città Metropolitana di Torino, con Decreto del Vicesindaco n. 346-9594/2019 del 19/09/2019, ha espresso parere favorevole sulla compatibilità della variante con il PTC2;

18. Di dare atto che il PRGC di San Giusto Canavese è adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
19. Di dare atto che, il PRGC è adeguato alla nuova normativa sul commercio al dettaglio in sede fissa. A questo proposito, si evidenzia che la Variante Parziale 1v non riguarda previsioni riconducibili all'attivazione di esercizi commerciali con superficie di vendita superiore al vicinato;
20. Di dare atto che il Comune di San Giusto Canavese non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate "a rischio di incidente rilevante" o di aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività Seveso ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);
21. Di dare atto che, con riferimento ai disposti dell'articolo 16, comma 4, lettera d ter) del DPR 380/01 e alle relative istruzioni applicative impartite dalla Regione Piemonte con la DGR 29 febbraio 2016, n. 22-2974 (*Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso*), si precisa che non ricorrono i presupposti per l'applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione, in quanto la presente Variante o non comporta incrementi delle rendite fondiarie, o contempla la previsione di dismissioni di aree a standard a compensazione di tali incrementi;
22. Di dare atto che la presente Variante presenta le condizioni per essere classificata come "parziale", con riferimento ai disposti di cui all'art. 17, commi 5, 6 e 7 della L.R. 56/77 come modificata con L.R. 3/2013 e L.R. 17/2013;
23. Di dare mandato al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

Inoltre con voti N. 11 favorevoli, N. 1 astenuto (Sig. FURNO Giuseppe), N. – contrari, su N. 12 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL SINDACO
BOGGIO GIOSI



IL SEGRETARIO COMUNALE
MAGGIO DR. SERGIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 134 D.Lgs. 267/00)

Certifico io, Segretario Comunale, previa dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 25 GIU 2020 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, c.1, del D.Lgs. 267/2000.

25 GIU, 2020



IL SEGRETARIO COMUNALE
MAGGIO DR. SERGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lvo 267/2000.

Si certifica che la suestesa deliberazione, data l'urgenza, è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lvo 267/2000.

San Giusto C.se, li 14/05/2020



IL SEGRETARIO COMUNALE
MAGGIO DR. SERGIO

Si esprime parere favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BARBIERI Dott. Antonio	Si esprime parere favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PAROLA Dr.ssa Maria Rita	
--	--	--